



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / Fasc. 8.292.2/2021 SS-PNRR

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Ex Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società AIEM GREEN S.r.l.
aiem.green@legalmail.it

Oggetto: **[ID: 9870] TRECENTA (RO):** impianto agrifotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per vendita di energia di potenza pari a 41068,80 kWp su area sita i comune di Trecenta (RO) via Adolfo Azzi, SNC.
Procedimento ai sensi dell'art. 23, del D.lgs. 152/2006 VIA
Proponente: AIEM GREEN S.r.l.
Richiesta di documentazione integrativa

E.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
(SABAP-VR)
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP*

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP*

Alla Regione Veneto
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Comune di Trecenta
protocollo.comune.trecenta.ro@pecveneto.it

Al Comune di Bagnolo di Po
protocollo@pec.comune.bagnolodipo.ro.it

Al Comune di Salara
info.comune.salara@pec.it

Al Comune di Canda
comune.canda.ro@pecveneto.it

Al Comune di Badia Polesine
segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it

Al Comune di Giacciano con Baruchella
comunegiacciano-protocollo@pec.it

Al Comune di Ceneselli
segreteria.comune.ceneselli.ro@pecveneto.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

In riferimento al progetto in argomento, consultata la documentazione presentata dal Proponente e pubblicata dal MASE sull'apposita piattaforma *web*, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9876>, sulla base di quanto riferito dalla Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (nota prot.n. 27501 del 06.09.2023, acquisita agli atti della scrivente con nota prot.n. 20234 del 13.09.2023) si rappresenta quanto segue in merito alla **necessità di acquisire ulteriore documentazione, integrativa degli elaborati progettuali presentati.**, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.lgs n.152/2006 e ai fini della compiuta espressione del parere di competenza.

Sintetica descrizione (non esaustiva) dell'intervento evinta dalla documentazione predisposta dal proponente e pubblicata sul sito del MASE.

Sintetica descrizione (non esaustiva) dell'intervento evinta dalla documentazione predisposta dal proponente e pubblicata sul sito del MASE.

Localizzazione

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, *Elaborato A07 - SINTESI NON TECNICA.pdf*]: «Il sito d'intervento rientra nella bassa pianura veneta, nella parte occidentale della provincia di Rovigo, non lontano dal confine con la regione Emilia-Romagna. L'area dove verrà realizzato l'impianto agrifotovoltaico è individuata entro una vasta area agricola compresa fra il Po e il Tartaro – Canalbianco – Po di Levante, in Comune di Trecenta, a Sud Est del centro abitato capoluogo. [...]

L'impianto sarà installato su area agricola pianeggiante utilizzata a seminativo.

L'area è suddivisa in appezzamenti dotati di scoli che recapitano nei fossati principali.

L'area è attraversata in diagonale, NO – SE, da una linea elettrica aerea di alta tensione da 220 kV a terna singola.

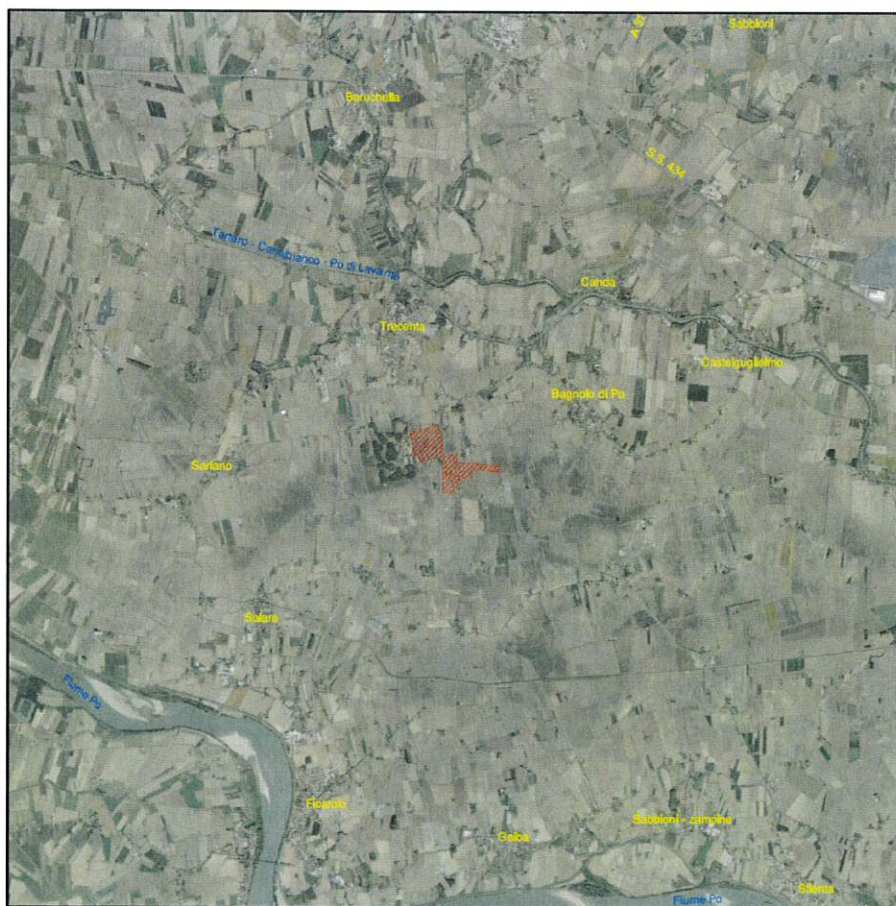


Fig. 1 Ubicazione del sito in progetto

Descrizione dell'impianto

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, *Elaborato A07 - SINTESI NON TECNICA.pdf*]: «Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico installato su strutture a terra di potenza complessiva di 41.068,800 kWp costituito, quindi, da 66.448 moduli in Silicio monocristallino di potenza nominale di 600 Wp raggruppati in 2.139 stringhe da 32 moduli.

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 58 ettari di terreno agricolo, di questi 19 ettari effettivamente occupati dai moduli, sarà suddiviso in n. 8 Lotti.

[...] I moduli fotovoltaici sono fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele che si sviluppano in direzione Nord-Sud, con un sistema ad inseguimento monoassiale, che consente la rotazione dei moduli fino ad una inclinazione di 60° verso Est/Ovest.

La disposizione delle strutture dell'impianto fotovoltaico permette la realizzazione di fasce parallele sufficientemente larghe consentendo la pratica agricola senza particolari impedimenti. Le fila sono distanti 4,80 m di cui 3,80 m utili. I pannelli presentano un'altezza da minima da terra di 2,10 m, massima 4,00 m e una larghezza di 2,172 m. L'impianto agrifotovoltaico sarà dotato di nr. 8 cabine di trasformazione in ogni lotto, costituite da strutture prefabbricate, che contengono gli inverter, i trasformatori BT/MT e i quadri elettrici. Le cabine di trasformazioni saranno collegate alla cabina di consegna ubicata in prossimità di Via Tenuta Spalletti anch'essa costituita da struttura prefabbricata.

L'immissione alla rete di distribuzione dell'energia prodotta in Media Tensione, 20 kV trifase, avverrà tramite elettrodotto interrato di collegamento fra la cabina di consegna e la cabina esistente ubicata a circa 3 km più a Sud».

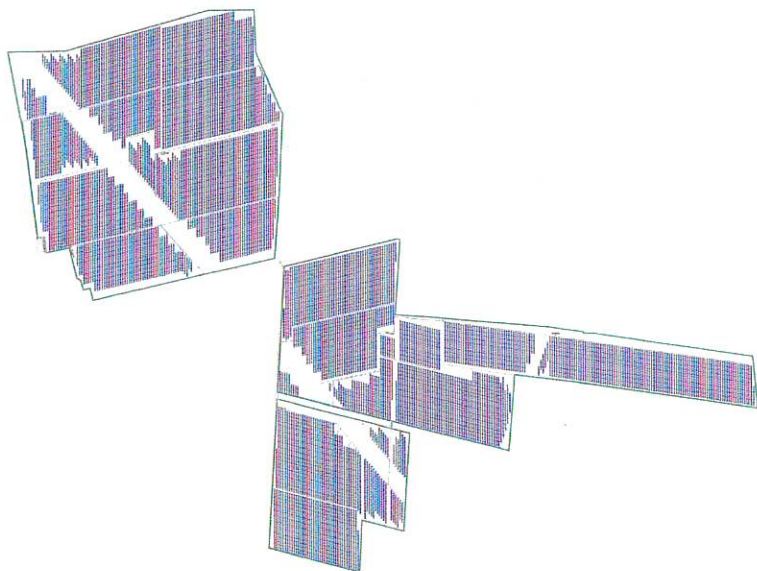


Fig. 2 Layout dell'impianto

Attività agricola

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, *Elaborato A07 - SINTESI NON TECNICA.pdf*]: «Dell'intera superficie dell'intervento di 58.86.77 ha, 41.92.00 ha saranno coltivate, quindi, oltre il 71% dell'area disponibile.

La scelta, quindi, è ricaduta su piante erbacee spontanee nella flora italiana e specie erbacee già coltivate in zona, quali frumento tenero, orzo e soia. Si tratta di colture facilmente meccanizzabili, con la possibilità dunque di ottimizzazione delle produzioni dal punto di vista qualitativo e quantitativo».

Situazione vincolistica

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Studio di Impatto Ambientale, Valutazione degli Impatti, mitigazione, conclusioni *A05 - VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.pdf*]: «Di seguito sono illustrati i vincoli rilevati nel contesto territoriale di analisi:

- Vincolo paesaggistico
 - Fascia di rispetto corsi d'acqua (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, comma 1, lett. c, art. 142);
 - Territori coperti da foreste e boschi (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, comma 1, lett. g, art. 142);



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

- Aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, art. 136).
- Beni culturali
 - Vincolo monumentale (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, comma 1 e lett. a, comma 3, art. 10).
- Rete natura 2000
 - Siti di Interesse Comunitario - S.I.C. (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)
- Agenti fisici
 - Fascia di rispetto Linee aeree di Alta Tensione (<math><3\mu T</math>) (D.P.C.M. 08.07.2003);
- Vincoli urbanistici – tecnologici
 - Fascia di rispetto da impianti di depurazione (Del. Com. Min. 04.02.1977);
 - Fascia di rispetto cimiteriale (T.U.L.L.S. 27.07.1934, n. 1265, art. 338 - D.P.R.10.09.1990, n. 285, art. 57);
- Tutela delle acque
 - Zona di rispetto dai pozzi pubblici per l'estrazione di acque potabili (D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, comma 4, art. 94 - P.T.A.);
- Aeroportuale – Militare
 - Fascia di rispetto eliporto (D.L. 01.02.2006 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e s.m.i.
- Area non sottoposta a vincoli significativi.

Dall'analisi effettuata non emergono vincoli significativi per l'area in oggetto, ad eccezione del vincolo determinato dalla Linea elettrica di Alta Tensione da 220 kV (terna singola) che attraversa il sito.

Si nota l'assenza di vincoli significativi entro un raggio di 1 km dall'area d'intervento».

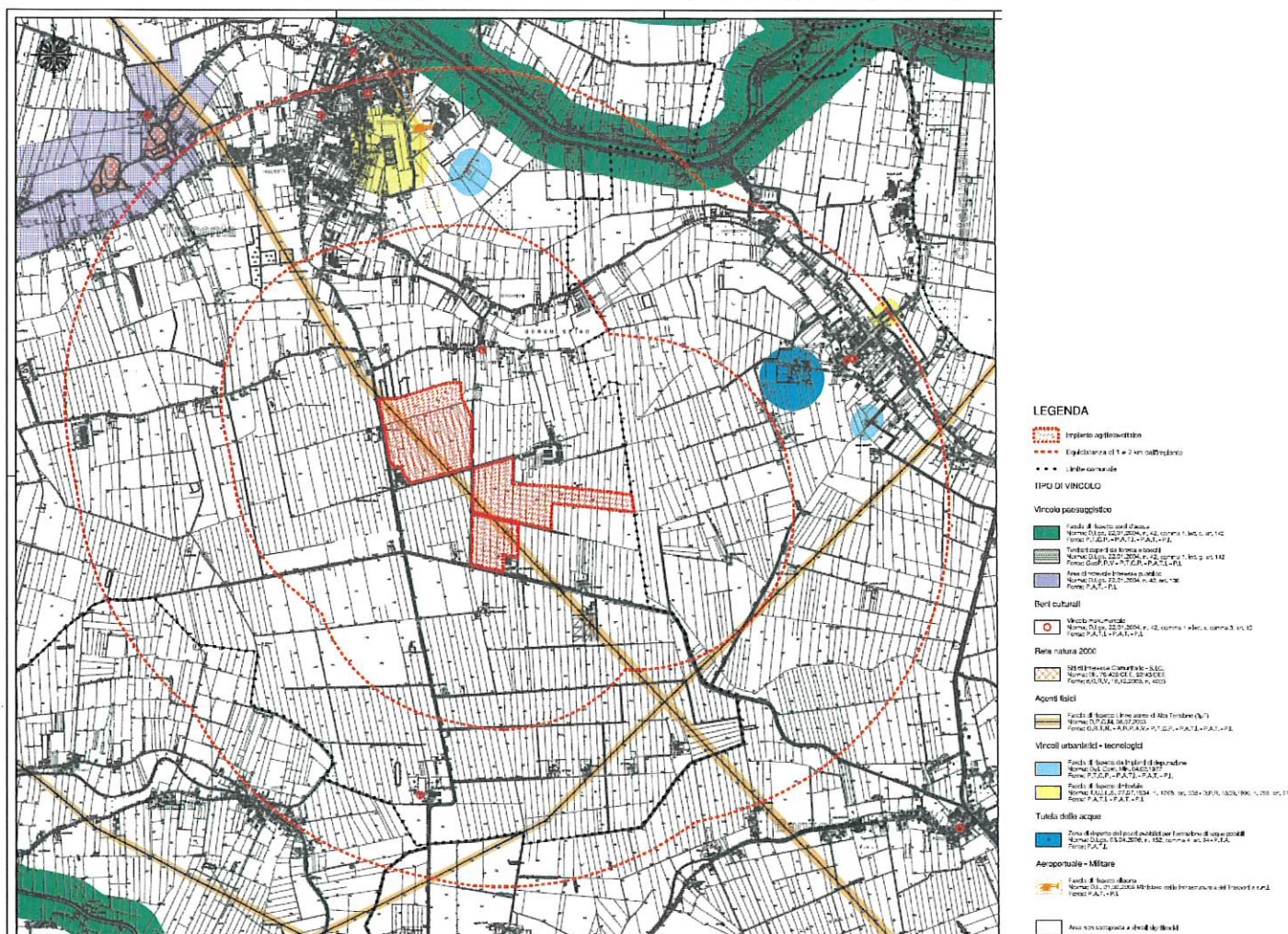


Fig. 3 Carta dei vincoli

Secondo quanto riportato dal Proponente (cfr. Elaborato A05, *Valutazione degli impatti, mitigazioni, conclusioni*), in relazione agli impatti sul paesaggio:

«*Caratteristiche dell'impatto*: l'installazione interferisce con il paesaggio agricolo locale. I pannelli fotovoltaici nella posizione di massima estensione verticale costituiscono una barriera dai punti di vista più prossimi individuati nelle abitazioni e nella viabilità locale. Le attività umane in sito sono limitate a limitati periodi.

Mitigazioni applicate: la siepe perimetrale limita la visibilità dell'impianto.

Entità ed estensione dell'impatto: la presenza dell'installazione è percepita a breve distanza da esso.

Valutazione: si individua un impatto negativo dovuto al contrasto con il paesaggio agricolo circostante, benchè il contrasto visivo sia percepito solo a breve distanza».

Secondo quanto riportato dal Proponente (cfr. Elaborato A05, *Valutazione degli impatti, mitigazioni, conclusioni*), in relazione agli impatti sui beni culturali:

«*Caratteristiche dell'impatto*: Il sito, ed il suo intorno, non è interessato dalla presenza di beni culturali. Non si ravvisano impatti su questa componente.

Mitigazioni applicate: Non necessarie.

Entità ed estensione dell'impatto: Non valutabile.

Valutazione: Non si valutano impatti».

Effetto cumulo con altri progetti

Secondo quanto riportato dal Proponente (cfr. Elaborato A05, *Valutazione degli impatti, mitigazioni, conclusioni*), «Il sito è immerso in un ampio contesto agricolo con pratica a seminativo dove si rilevano alcune attività oggetto della presente analisi, come illustrato nella figura seguente:



Fig. 4 Foto satellitare con le attività individuate per l'analisi dell'effetto cumulo

In prossimità dell'installazione si rileva:

- un centro equestre con agriturismo (EQ)
- un allevamento agricolo – produttivo (ALL)

Si rilevano ulteriori tre impianti fotovoltaici con installazione a terra che occupano una superficie significativa:

- impianto fotovoltaico n. 1 (FTV1) posto a 5,6 km a Ovest, in comune di Ceneselli che copre una superficie di 13 ha.
- Impianto fotovoltaico n. 2 (FTV2) a 2,3 km a Sud, in comune di Salara in località Veratica, che copre una superficie di circa 11 ha.
- Impianto fotovoltaico n. 3 (FTV3) a 6,9 km a Est, fra i comuni di Castelguglielmo e San Bellino, che copre una superficie di circa 77 ha.

Si tratta di installazioni classiche, non rientranti nella tipologia agrifotovoltaico, che non permettono l'utilizzo del suolo ai fini agricoli, costituendo, eventualmente, per la fauna e la vegetazione zona di riparo dall'irraggiamento».

Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

1. Specificare, anche con apposita rappresentazione cartografica, **la scelta localizzativa del progetto** rispetto a quanto stabilito dalla normativa nazionale in merito alle aree idonee (rif. art. 20 c. 8 del Dlgs 8 novembre 2021 n. 199 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”) e regionale vigente in merito alle aree non idonee (derivanti dalle linee guida del Ministero dello sviluppo economico, D.M. 10-9-2010) anche facendo riferimento agli indicatori di presuntiva non idoneità e di idoneità (rif. L.R. n. 17 del 19 luglio 2022) delle aree utilizzabili ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici.

Qualora, ai sensi di quanto determinato all’art. 20, comma 8, lett. c) *quater* del D.Lgs 199/2021 l’intervento ricada all’interno delle aree da ritenersi escluse da quelle idonee all’installazione di impianti fotovoltaici, ossia all’interno del perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del medesimo decreto legislativo, **si chiede che vengano studiati e approfonditi gli impatti dell’opera specificamente su tali beni** (anche a mezzo di foto-simulazioni che consentano di valutare eventuali rapporti di intervisibilità tra le opere in progetto e i beni culturali e/o paesaggistici individuati) **e le soluzioni adottate o che si adotteranno, in questa fase di integrazioni documentale, per evitarli e mitigarli.**

Al riguardo si evidenzia, come rappresentato in dal proponente nella Carata dei vincoli (cfr. Fig. 3 Carta dei vincoli) la prossimità dell’impianto all’Oratorio della Consolazione sottoposto a vincolo architettonico di interesse culturale dichiarato.

2. Si chiede di approfondire la Relazione Paesaggistica in conformità alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 ed ai contenuti dell’allegato al medesimo decreto, riportando **l’analisi approfondita delle caratteristiche paesaggistiche del contesto territoriale** in cui verrebbe a collocarsi il nuovo impianto.
3. Si chiede di voler rappresentare **gli impatti – anche cumulativi - dell’opera nel contesto territoriale**, attraverso fotosimulazioni da punti di vista anche a lungo raggio, da assi di percorrenza civica e turistica, da beni e aree tutelate puntualmente identificati, in un intorno significativo dell’area di intervento (ad es. 5 km). Si chiede di fornire la planimetria con l’indicazione dei punti di ripresa.
4. Si chiede di voler considerare nell’analisi degli effetti visivi cumulativi **gli interventi collaterali a quello in esame già realizzati, autorizzati, ovvero in iter di approvazione** in un’area buffer indicativamente di almeno 5 km.
5. Si chiede altresì di **approfondire e perfezionare il progetto delle opere di mitigazione** previste, proponendo soluzioni finalizzate a garantire un migliore inserimento dell’intervento nel contesto di riferimento. A tal fine, già in questa fase, il progetto venga adeguato spostando la prevista recinzione alle spalle della proposta barriera di mitigazione arborea. Inoltre venga previsto almeno un doppio filare alternato di soggetti arborei di medio e alto fusto lungo l’intero perimetro dell’impianto, in modo da creare una efficace barriera visiva ed un effetto più naturale della disposizione delle mitigazioni.
6. Si chiede di fornire il **documento relativo alla verifica preventiva dell’interesse archeologico** in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e All. I.8, c. 2 Procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico recante “Codice dei contratti pubblici”.



Tale documentazione dovrà essere corredata da una relazione in cui per punti il proponente rappresenti come ha inteso riscontrare la richiesta effettuata da questo Ufficio.

Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (alla DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006 e la prevista tempestiva pubblicazione da parte del Mase sul sito dedicato al procedimento.

Infine, al fine di ottimizzare i tempi necessari alle rispettive valutazioni, oltre che a questo Ufficio, la Società proponente potrà trasmettere quanto richiesto anche alla Soprintendenze ABAP territoriale in indirizzo (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza: sabap-vr@pec.cultura.gov.it).

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n. 8- Servizio V DG-ABAP
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

